



## Tommasi difende le mosse della Giunta sull'Ipab

### *Ristrutturazione della casa di riposo: il sindaco spinge sull'acceleratore*

Nicla Sguotti CAVARZERE – Dopo la revoca, da parte del Comune di Cavarzere e dell'Ipab Danielato, dell'accordo di programma con Ulss 14 e Cittadella sociosanitaria per il trasferimento del servizio presso l'ex ospedale, è tempo di pianificare il futuro della casa di riposo che, com'è noto, richiede un tempestivo intervento nell'edificio che ospita gli anziani. Il nuovo Consiglio di amministrazione dell'ente e l'appena eletto presidente Fabrizio Bergantin stanno in questi giorni valutando come procedere e sembra che si stia riprendendo in mano il progetto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio con civico 48, predisposto nell'estate di due anni fa dal Cda allora in carica. Ad anticipare la volontà di procedere in questo senso da parte dell'Ipab, sostenuto dall'amministrazione comunale, è il sindaco Henri Tommasi il quale ricorda che al tempo sarebbe bastata una variante urbanistica per far procedere l'iter del progetto e quindi avviare la ristrutturazione. “È assurdo – queste le parole del primo cittadino – sentire l'attuale minoranza consiliare affermare che relativamente all'Ipab questa amministrazione comunale è in grado di fare solo disastri quando abbiamo solamente revocato un accordo di programma, alla base del quale non c'erano né contratti sottoscritti dalle parti né tantomeno finanziamenti già stanziati, quindi a conti fatti, noi non abbiamo perso un euro. I soldi in realtà erano stati persi prima, dalle varie amministrazioni Parisotto, non solo a causa di finanziamenti perduti, l'ultimo se non erro del 2006 per un importo che si aggirava attorno ai 2 miliardi delle vecchie lire, ma addirittura a causa di alcuni progetti già arrivati allo stato esecutivo e poi bloccati senza motivo”. Tommasi ricorda poi che la decisione di revocare l'accordo di programma è stata mossa dalla convinzione che Ipab e Cittadella sociosanitaria debbano rimanere distinte e garantire gli specifici servizi di competenza, senza che l'accorpamento delle due strutture vada a scapito della qualità dei servizi stessi. “Questa amministrazione – conclude – non ha quindi perso alcun finanziamento e sta cercando di ristrutturare la casa di riposo senza ulteriori sperperi”.